



- FOGLIO CULTURALE -

Pagine di informazione e comunicazione letteraria, artistica e culturale
Diffusione riservata agli associati e simpatizzanti dell'Accademia Alexandros e della Galleria L'Epireo

SPECIALE: LINDA AQUARO

Del 21 Ottobre 2006

Si inaugura la mostra personale dell'Artista LINDA AQUARO

“Architettura e Uomo”

Discontinuità Spaziali tra Deformazioni Anatomiche e Instabilità Urbane

presso la **Galleria d'Arte Contemporanea “L'EPIREO”**.

Le opere dell'artista saranno esposte

dal 21 al 31 Ottobre

nell'orario d'apertura della stessa (16:30 – 19:30)

ANALISI DELL'ARTISTA

Oggi giorno porsi con spirito da osservatore di fronte ad un'opera d'arte, sia essa in un museo o in una galleria o sia essa stessa un monumento o un palazzo, è cosa assai difficile, abituati come siamo a muoverci freneticamente senza più guardare, anzi osservare appunto, con occhio critico. Quest'artista, invece, ci impone di rallentare e fermarci ad apprezzare e comprendere ciò che è la sua arte.

Primo evidente elemento di analisi è la cromia, altalenante tra colori freddi e colori caldi, modellata e rinforzata da cenni di penna e particolari sfumature con le quali inventa personalissime trame geometriche tono su tono. La pennellata a volte uniforme, a

volte volutamente visibile, movimentata la già movimentata concettualità dell'opera. Altra considerazione va rivolta alla continua evoluzione delle tematiche rappresentate. Linda Aquaro parte dallo studio del corpo umano, posto in pose insolite ed azzardate, osservandone le geometrie angolari che ne derivano, evolvendosi, poi, verso una maggiore complessità ideologica integrando il soggetto con l'ambiente come entità separate, fino a giungere alla completa fusione tra uomo ed architettura urbana, dando origine a strutture antropomorfe in cui “l'impianto scheletrico” è costituito da finestre, balconi, telamoni, grondaie e pilastri uniti in una sorta di incertezza costruttiva, solo apparente, ma solidi nel loro antropomorfismo. Geniale

è la complessità mentale delle sue opere, essendo lei stessa audace nello sperimentare nuove strade e abile nel districarsi tra il quotidiano baratro del banale. Nuove e più mature evoluzioni sono attese nel suo lungo percorso artistico, con la speranza che l'affanno e gli impegni della vita non distolgano l'artista dal suo cammino.

Alessia CERVELLI

SUGGERIZIONI SULL'ARTISTA

Artista dalle calde tonalità, calate in un universo d'ombre e luci attutite, dotata d'una tavolozza cromatica multiforme e variegata in cui mai i colori sono “puri” ma si contaminano uno con l'altro in un arcobaleno prismatico d'effetto, modulato e ampio. Lo spazio è totalmente

utilizzato, nulla è lasciato all'indefinito, ogni angolo, ogni “vuoto” di contenuto, viene riempito da cieli/sfondi elaborati da geometrie tono su tono, che ne “ornano” la linearità in un sentire “barocco” complesso anche se trasposto nel tempo nuovo dell'esistere quotidiano; un barocco geometrico composto e scomposto con veemenza anche nella rappresentazione del corpo che, piano, trapassa in linee sempre più assimilabili a elementi architettonici, corpi “robotici”, “angolosi”, “nudi dentro” senza più pelle, muscoli, ossa, corpi/telamoni, ornamento, o meglio, parte integrante fino a divenire, all'opposto, il motivo architettonico, occhi, nasi, labbra, volti, nell'intimo divenire dell'artista che studia e si interroga sul dualismo uma-

nità/ ambiente urbano: conflitto o integrazione?Ce lo dirà il suo pensare.

Sandro CERVELLI

CONFESSIONI D'ARTISTA

Con la mostra "Architettura e uomo, discontinuità spaziali tra deformazioni anatomiche e instabilità urbane", ho voluto evidenziare i caratteri essenziali della mia pittura, dagli inizi fino alle ultime esperienze.

Nonostante questi lavori appartengano ad un periodo piuttosto breve, essi hanno un senso comune e sono frutto di una ricerca che non si è ancora estinta, partendo dallo studio anatomico prima, passando per quello architettonico, fino a giungere alla commistione dei due.

L'elemento propulsivo, fondamento di questa ricerca, è l'angolo. Angolo come demarcazione netta tra probabili continuità, tra nette e distinte condizioni, angolo come possibilità di cambiamento, come figurazione spaziale della scelta. Ecco allora corpi spezzati, volgersi in movimenti innaturali e definire con le membra in posa cornici nello spazio. Ecco allora città improbabili arroccarsi su se stesse, definire tra sostegni e percorsi intricati visioni svariate e nuove prospettive.

E allora architettura e uomo si confondono, si appartengono. Viene a mancare la sudditanza tra uomo e l'opera che egli crea: non più solo l'architettura per l'uomo, ma anche l'uomo per l'architettura. Lo spazio urbano non si conforma più alle esigenze dell'uomo, ma vive di natura propria: ecco quindi l'essere umano adeguarsi a questo nuovo

spazio, diventando colonna, architrave, sostegno. E' un'architettura libera da dettami e regole geometriche, assoluta protagonista nella sua conformazione, il cui unico assunto non è la stabilità bensì l'instabilità, in cui ogni elemento è libero dalla sua funzione e autonomo rispetto alle altre parti.

Allora il corpo muta in muro, un muscolo si trasmuta in modanatura, il ventre diventa una finestra che guarda all'interno. Ricorre spesso nei miei disegni l'elemento finestra. La finestra in quanto apertura, certo. Ma anche e soprattutto come possibilità di compiere una scelta su due realtà tangenti ma non per questo uguali. Una finestra è l'essenza dell'architettura, è innanzitutto comunicazione, parola e l'unica espressione con cui un volume interagisce con il dato naturale. Apertura o chiusura, ovvero compenetrazione o ostruzione. E in questo la finestra è un diaframma, un filtro con una doppia identità che diventa emblema di due prospetti distinti. Il prospetto per eccellenza è quello esterno e in questo certo la finestra lo connota, ma ci si scorda facilmente del carattere del tutto personale e privato che può avere un'apertura vista dall'interno.

L'idea di apertura verso l'intimità è la sensazione che vorrei richiamare: la finestra non è più elemento del paesaggio urbano, ma di quello umano, e diventa strumento introspettivo e di analisi della natura dell'essere. Il ventre-apertura svela segreti al di fuori, rivela i moti dell'anima a coloro che sanno cogliere tale dichiarazione.

Una dichiarazione resa con colori forti e contrasti netti. Il colore a volte denso e

corposo, a volte tanto scarico da lasciare intravedere la trama del disegno sottostante: il collage di forme si esprime in collage di tecniche e materia.

Si richiama un mondo improbabile, onirico, in cui forma e colore sono le tracce per far muovere fantasie e pensieri: queste visioni multiple sono il mio racconto.

Linda AQUARO

STORIA D'ARTISTA

Linda Aquaro nasce a Cisternino (Brindisi) il 13 luglio del 1982.

Compie gli studi superiori presso l'Istituto Statale d'Arte di Grottaglie (Taranto) avvicinandosi al disegno dal vero e a varie tecniche pittoriche, nonché alla tecnica del mosaico, della cartapesta, e della modellazione in gesso.

Nel 1998 lavora in uno studio di restauro pittorico-scultoreo, approfondendo la tecnica della cartapesta.

Nel 1999 lavora come aiuto-scenografo nel contesto della manifestazione "Festival della Valle d'Itria" di Martina Franca (TA).

Nel 2000 inizia l'attività come pittrice autodidatta e partecipa ad esposizioni collettive presso numerose manifestazioni artistiche locali (Taranto, Noci (BA), Locorotondo (BA), Martina Franca)

Consegue la maturità artistica nell'anno 2001, specializzandosi nella sezione di decorazione pittorica. Nell'anno 2001 viene premiata al concorso per vetrate artistiche "Pulchra Ecclesia" di Brescia, con pubblicazione sulla rivista "Chiesa Oggi", n.53.

Dal 2001 è iscritta alla Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università "La Sapienza"

di Roma e, attualmente, sta terminando gli studi con una tesi in museografia e allestimento.



Mente Illuminata

Olio su Tela

50 x 35



Angolo

Tecnica Mista

50x35

Galleria d'Arte Contemporanea

L'EPIREO

Via Pandosia 28

00183 Roma

Tel. 06. 77. 07. 68. 99

Cel. 340. 29. 83. 956

www.epireo.it